



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 82 n. 311 - mercoledì 16 novembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

**Ubbidisci a mamma. «Silvio è molto stanco con tutto quello che ha da fare tra il lavoro e gli insulti. Spesso gli dico:**



**ma chi te lo ha fatto fare? Visto che anziché apprezzare ti attaccano, perché non pianti lì tutto**

**e lasci che gli italiani si arrangino da soli?».**

Rosa Bossi, madre di Silvio Berlusconi, Ansa 15 novembre

## Ruini adesso attacca i giornali: contro di noi pallottole di carta

**DURA POLEMICA DEL CARDINALE** Il presidente della Cei non accetta le critiche della stampa e usa toni ed espressioni belluche. In un'omelia parla di «pallottole di carta che non fanno male» e di «pressione alta verso i cattolici in prima linea». Il cardinale Beteri rilancia il comitato «Scienza e Vita»: l'obiettivo è la 194. Scoppia la polemica nel centrosinistra: lo Sdi critica Ruini. Castagnetti: basta insulti. Mussi: l'Unione dica subito che la 194 non si tocca **Monteforte e Marra a pagina 3**

**La strategia dei vescovi**

### DON CAMILLO VA ALLA GUERRA

NICOLA TRANFAGLIA

Signor Cardinale, la sua reazione, diffusa dalle agenzie di stampa, alla lettura dei giornali che commentavano l'apertura della Conferenza dei vescovi ad Assisi in cui ha parlato di «pallottole di carta» e di pericolo per la Chiesa per quei commenti mi è parsa assolutamente fuori luogo. Il linguaggio si avvicina ai termini militari e la condanna della stampa che fa solo il suo mestiere

raccontando la Conferenza e assumendo le posizioni che ritiene più convincenti non può appartenere a un'istituzione che vuole essere indipendente e al di sopra delle parti politiche. Dichiarazioni come quelle che ha ritenuto di poter diffondere non fanno che esasperare lo scontro e rendono più difficile un dialogo di cui pure tutti abbiamo bisogno.

**segue a pagina 25**



Immagine tratta da Rainews24

### FALLUJA Il Pentagono ammette: usato il fosforo

**ERA TUTTO VERO, lo ammette anche il Pentagono, dopo tante smentite. «A Falluja l'esercito americano ha usato il fosforo bianco come arma incendiaria contro combattenti nemici», ha detto il portavoce Barry Venable. Fontana a pagina 13**

## Dice: darò la casa a centomila sfrattati

**L'ULTIMA DI BERLUSCONI** Non più case per tutti, ma solo per gli sfrattati. Che sono 100mila famiglie. Fassino: dramma da affrontare seriamente

**di Brambilla e Marra**

Casa per tutti? Berlusconi ci ripensa e fa l'ennesima retromarcia: «Sono stato frainteso - dice - parlavo solo degli sfrattati». Che comunque sono tantissimi: centomila famiglie, più le tantissime altre per le quali lo sfratto è imminente. Come farà? «Utilizzando i terreni che non costano molto e dei buoni architetti che costruiranno case confortevoli». Fassino replica subito: «Quello della casa è un dramma serio che va affrontato seriamente». E il Sunia accusa: gli sfrattati questo governo li ha lasciati sempre in mezzo alla strada.

**a pagina 6**

**Finanziaria e tagli**

### LA TRIPPA DI TREMONTI

ENRICO MORANDO

Dice Tremonti che «l'impatto (della sentenza della Corte Costituzionale) sulla Finanziaria 2006 è pari a zero. Non c'è trippa per gatti, né per Prodi, né per Fassino». Non mi sembra una posizione «tecnicamente» ben fondata: i commi 6,7,8,94,95 e 101 della Legge Finanziaria per il 2006 ripetono pedissequamente le norme cassate dalla Corte. Quindi, gatti e trippe a parte, il governo e la maggioranza dovranno cambiarli, quei comuni. Non nel senso di ridurre l'apporto alla manovra degli effetti del Patto di stabilità interno; ma nel senso di modificarne profondamente la natura. Quindi, purtroppo per lui, Tremonti dovrà cambiarli, quei commi, proprio nel senso indicato dall'Unione.

**segue a pagina 25**

**Staino**

PER LA CASA, UN LAVORO, LA PENSIONE, UN TAGLIO ALLE TASSE, IL PONTE DI MESSINA... AFFIDATEVI A ME.



Staino

## Oggi l'ultimo voto per fare a pezzi l'Italia

Devolution, arriva anche Bossi. C'è un modo per fermarli: referendum. Scalfaro raccoglie le firme

**FINANZIARIA**

### Disabili in piazza contro il governo

Quattromila disabili hanno manifestato ieri sotto palazzo Chigi contro i tagli che accrescono il dramma di chi non è autosufficiente: «Così non si vive».

**R. Rossi a pagina 7**

**LA COSTITUZIONE UMILIATA** Al Senato

l'ultimo dibattito e oggi l'ultimo voto per stravolgere la Costituzione. Napolitano: «Dalla maggioranza una visione dominata dalla personalizzazione del potere». Mancino: «Valori calpestati da chi trasforma il Paese in azienda».

**Fantozzi e Lombardo a pagina 9**

**Analfabetismo**

### UN MONDO FUORI DAL MONDO

FERDINANDO CAMON

Una notizia tristissima gira sui giornali: sei milioni di italiani non sanno leggere né far di conto.

**segue a pagina 25**

**All'interno**

**SICILIA**

Arrestato per mafia deputato dell'Udc

**Tristano a pagina 10**

**STATI UNITI**

Iraq, il Senato chiama Bush a rapporto

**Rezzo a pagina 13**

## Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile. Numero Verde Gratuito **800-929291**

## AGE, C'ERAVAMO TANTO AMATI

ALBERTO CRESPI

S e volete vedere quanto era bello ed elegante, togliete dagli scaffali due film molto amati: *La terrazza* di Ettore Scola ed *Ecce Bombo* di Nanni Moretti. Sono le uniche apparizioni di Age come attore. Nel primo era uno dei tanti «intellettuali di sinistra» che popolavano la terrazza/salotto raccontata da Scola, e che naturalmente lui stesso aveva contribuito a sceneggiare. Nel secondo era uno dei professori che interrogavano gli studenti nella più stravagante maturità mai mostrata sullo schermo. Per il resto, la memoria di Age è consegnata ai 120 film che ha scritto, molti in coppia con l'amico Furio Scarpelli.

**segue a pagina 19**

**FRONTE DEL VIDEO**

**MARIA NOVELLA OPPO**

### Vespa, lacrime e sangue

**GIULIANO FERRARA** ha definito Bruno Vespa uno «storico» e, in effetti, come giornalista è entrato nella grande Storia della patata politica per aver fatto da notaio al contratto di Berlusconi con gli italiani. Gli italiani però non hanno firmato niente, tanto meno nei confronti del conduttore ubiquitario, che appare su tutte le reti per vendere il suo libro. È il suo piccolo, anzi minimo, conflitto di interessi tra la cronaca, la storia e anche la geografia dell'etere. Ma, a vederlo l'altra sera a «Otto e mezzo», Vespa ci ha strappato più di una lacrima, quando ha detto che lo criticano perché è un moderato e, di moderati che occupano posizioni importanti nel giornalismo c'è solo lui. Da qui l'invidia di quelle iene dei colleghi, gente che si permette pure di scioperare. Vespa no, lui ama troppo il suo editore e per questo, dopo aver fatto il moderato in trasferta, in serata è tornato a fare l'effertato su Raiuno. Giusto per onorare il contratto, che gli assegna 1.187.000 euro all'anno, più molti extra, tra cui il lavaggio degli schizzi di sangue.

## Stephen Vizinczey Un innocente milionario



Una storia di avidità amore e malizia

Marsilio